

Si tratta di un metodo di coltivazione di verdure tramite un sistema idroponico che può essere realizzato in vecchi capannoni Calubini presenta il suo nuovo progetto agricolo

Nel 1975 partecipò alla 17esima edizione della Fiera di Lonato presentando un progetto che non aveva nulla a che fare con l'agricoltura ma con la raccolta dei rifiuti industriali, tra i primi clienti ci fu Feralpi guidata, all'epoca, da Carlotto Pasini

di Veronica Crescente

(cvj) La Fiera di Lonato rappresenta ormai una tradizione radicata nel cuore dei suoi cittadini ma non solo.

Con l'apertura, venerdì, della 61esima edizione, ritornano alla mente ricordi legati alle edizioni passate, come quelli del salodiano **Andrea Calubini**.

Nel 1975 partecipò alla 17esima edizione della fiera, presentando un progetto che non aveva nulla a che fare con l'agricoltura ma con la raccolta dei rifiuti industriali.

Il riscontro allora fu davvero consistente: uno dei primi clienti importanti fu Feralpi, guidata allora dal signor **Carlotto Pasini** che percepì l'innovazione di trasportare rifiuti con sistemi di container scarrabili.

Il signor Calubini (oggi amministratore unico di Inter-green spa e di Pbr srl) che negli anni non si è fermato e convinto che la Fiera di Lonato «porti bene», ha deciso di parlare del suo nuovo e ambizioso progetto industriale legato, questa volta, all'agricoltura: un metodo di coltivazione di varie verdure tramite un sistema idroponico che può essere realizzato in vecchi capannoni industriali, evitando così di andare ad occupare aree agricole per costruirne di nuovi.

Come e quando ha inizio l'avventura dell'idrocoltura?

«Con la mia azienda, che si occupa di bonificare terreni contaminati, nel 2005 abbiamo



CALUBINI L'idea è nata dal tentativo di riutilizzare un capannone in disuso. Il viaggio in Giappone è stato determinante

acquisito un'area industriale da bonificare a Madone, tra Bergamo e Milano. Dopo vari interventi i vecchi proprietari ci ripensano, ne seguono varie traversie e alla fine ci ritroviamo con 140mila mq di area

senza sapere come poterla utilizzare».

E poi il viaggio in Giappone. Cosa l'ha spinto a partire?

«Nel frattempo mi sono dato da fare, documentandomi, leg-

gendo, cercando una soluzione. Scopri così che in Giappone (a Fukushima) in un vecchio capannone della Sony già da tempo si coltiva insalata a strati (su più ripiani). Senza pensarci due volte volo in

Giappone. Rimango stupito e affascinato: in un capannone da 800 mq, reso ambiente sterile, vengono prodotte 10mila piante di insalata al giorno. Il processo adottato si rifà all'idrocoltura dalla semina al raccolto, ventotto giorni indipendentemente dalla condizione meteorologica esistente, alla scadenza si taglia la radice e le foglie vengono imbustate e inviate ai supermercati. Il tutto senza bisogno di lavare con acqua il prodotto, essendo cresciuto in un ambiente sterile e nel quale, con luci a led si ricostruiscono il giorno, la notte e il clima adatto. Viene così consumata solo l'1% dell'acqua necessaria per portare l'insalata al supermercato».

Quanto è stata importante la collaborazione con l'Università?

«Molto importante. In un primo momento decisi di firmare un accordo con i giapponesi ma poi, ripensandoci, mi chiesi se fosse davvero ne-

cessario. Avendo da anni un buon rapporto con l'Università Agraria di Milano, all'epoca retta dalla docente bresciana **Claudia Sorlini**, mi rivolgo a lei e stringiamo un accordo di cooperazione per proseguire il progetto di idrocoltura esteso a diverse verdure pregiate. Successivamente l'incontro con la docente **Anna Giorgi** al distaccamento della facoltà Agraria di Milano a Edolo (Unimont) dove vengo invitato ad un convegno. Qui si parla di zafferano che fiorisce una sola volta l'anno. Non avendo lo spirito dell'agricoltore propongo di fare una ricerca per produrre lo zafferano almeno due volte l'anno. La prima risposta è negativa ma dopo quindici giorni la docente mi dice che non è del tutto impossibile.

A novembre del 2017 nasce il primo fiore di zafferano nel nostro stabilimento di Maclodio divenuto, nel frattempo, un laboratorio sperimentale per l'idrocoltura di verdure».



PROGETTO L'idea è creare un polo centrale attorno al quale si svilupperebbero diversi satelliti Impianto pilota per coltivare tutto l'anno

PROGETTO Lo zafferano viene coltivato secondo gli stessi metodi usati sulla Iss (Stazione Spaziale)

(cvj) Il progetto che sta portando avanti con tenacia il signor **Andrea Calubini** è ambizioso:

al momento si è ancora in una fase sperimentale e il lavoro viene svolto all'interno dell'impianto pilota. Trattandosi di un investimento importante la decisione è stata quella di procedere per gradi:

l'idea è quella di giungere alla creazione di un polo centrale attorno al quale si svilupperebbero diversi satelliti (box ciechi illuminati artificialmente con creazione di clima ad hoc) che potranno essere usati per diversi tipi di colture.

L'obiettivo è quello di riuscire a produrre verdure tutto

l'anno anche in vista dei sempre più frequenti cambiamenti climatici che stanno interessando il pianeta.

Per ora l'attenzione si è focalizzata su un prodotto di nicchia come lo zafferano coltivato secondo gli stessi metodi usati sulla Iss (Stazione Spaziale) e che viene prodotto più di una volta l'anno.

ARRESTI I tre hanno derubato diverse coppie appartate in auto la scorsa estate Rinvio a giudizio per i tre rapinatori

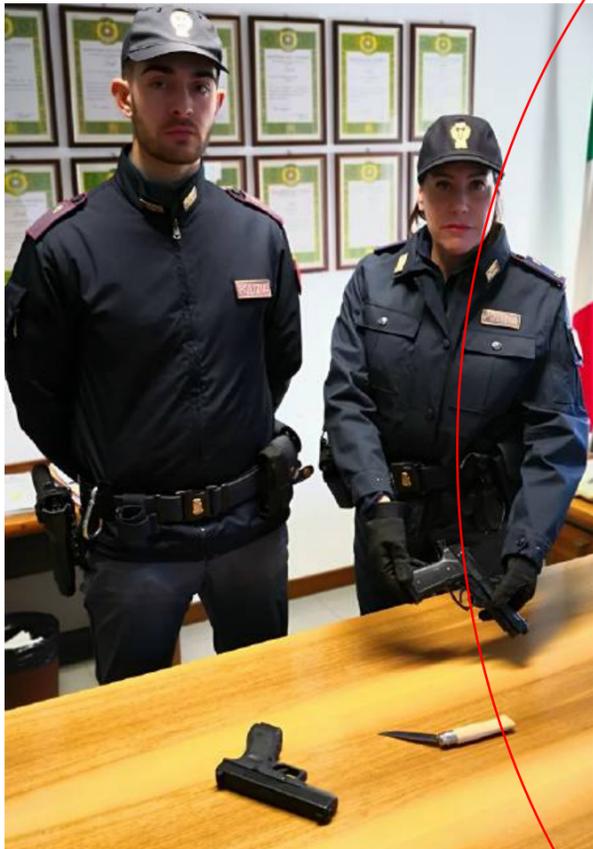
(blk) Rinvio a giudizio per i responsabili di alcune rapine dell'estate scorsa.

Il commissariato di Desenzano coordinato dal vice questore **Bruno Pagani** ha comunicato martedì la fine delle indagini contro tre cittadini marocchini di 26, 32 e 22 anni rispettivamente: il terzo, residente a Brescia, è già in carcere, mentre il primo con residenza a Caneto sull'Oglio (nel Mantovano) è «di fatto irreperibile». Motivo, il coinvolgimento degli arrestati - che andrà confermato in tribunale - in quattro rapine ai danni di coppie nel giugno 2018.

«Gli autori hanno portato via alle vittime denaro, orologi, cellulari e carte di credito in loro possesso dopo averle immobilizzate e minacciate, in alcuni casi puntando un coltello alla gola della persona offesa per farsi dare il codice segreto delle tessere Bancomat», si legge nell'informativa del commissariato gardesano.

Uno dei rapinati era rimasto ferito con una prognosi di 7 giorni. La svolta delle indagini è arrivata solo pochi giorni dopo le rapine, quando uno dei tre uomini è stato arrestato in un locale di Desenzano per una rissa con minacce (e prognosi di 30 giorni per un uomo minacciato e colpito con un pugno per un pacchetto di sigarette non offerto), dopo una fuga e il definitivo fermo sul lungolago.

A partire da quell'arresto, la coincidenza tra l'auto usata secondo le testimo-



INDAGINI La svolta delle indagini è arrivata solo pochi giorni dopo le rapine, quando uno dei tre uomini è stato arrestato in un locale di Desenzano per una rissa con minacce

nianze dei rapinati e quella posseduta dal cittadino marocchino coinvolto nella rissa, l'analisi di tabulati telefonici e sistemi di telecamere dei comuni di Lonato e Desenzano ha portato a questo risultato.

Nell'auto erano stati trovati un coltello e una pistola giocattolo, che si aggiungeva a quella trovata addosso all'uomo arrestato.

Ora la «palla» passa al tribunale di Brescia per il giudizio.



Città di LONATO del GARDA
Provincia di Brescia
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE Area Amministrativa

AVVISO
AVVIO PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE DEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA E URBANISTICA

RICORDATO CHE il comune di Lonato del Garda è dotato di Piano del Governo del Territorio entrato in vigore in data 11/08/2010 e successive varianti;
Visto l'articolo 13, comma 2, della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 193 in data 13 dicembre 2018 con la quale è stato dato l'avvio al procedimento per la redazione della variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda, limitatamente ai seguenti temi:

Varianti al Documento di Piano:

- Ricognizione dello stato di attuazione delle previsioni degli Ambiti di Trasformazione adottati, approvati, convenzionati sia conformi alle previsioni del Documento di Piano che in variante allo stesso per valutarne il trasferimento nel Piano delle Regole;
- Redazione dell'elaborato di adeguamento degli obiettivi del PGT agli obiettivi definiti nel Piano Territoriale Regionale sia vigente che in salvaguardia;
- Recepimento, nel quadro ricognitivo del Documento di Piano, dell'adeguamento delle classi di fattibilità delle azioni di piano predisposto da professionista incaricato in relazione al recepimento della micro-zonizzazione sismica, delle indicazioni contenute nel PGRA e della revisione del Reticolo Idrico Minore.

Varianti al Piano dei Servizi:

- Aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente su indicazione degli uffici comunali valutando i casi in cui ricorrono i presupposti di cui all'art 9 comma 15 della L.R. 12/2005;
- Valutazione dei casi in cui la previsione di nuovi servizi pubblici o di interesse pubblico costituisca consumo di suolo prevedendo il bilancio ecologico di cui all'art 2 comma 1 lett d) della L.R. 31/2014.

Varianti al Piano delle Regole

- Coerenzare le tavole del Piano delle Regole alle varianti introdotte nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi;
- Determinare a seguito di puntuale ricognizione le aree agricole strategiche in accordo con gli uffici provinciali.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare, **entro il termine del 18 febbraio 2019**, suggerimenti e proposte limitatamente ai temi indicati nella deliberazione della Giunta comunale n. 193 in data 13 dicembre 2018 con la quale è stato dato l'avvio al procedimento per la redazione della variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda, così come specificati nelle premesse al presente avviso.

Le proposte e i suggerimenti, completi degli eventuali documenti tecnici, dovranno pervenire in carta semplice, in triplice copia, con le seguenti modalità:

- a mano presso l'ufficio protocollo comunale nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30, martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle 17,45. Mercoledì e sabato chiuso)
- tramite posta inviando una raccomandata A/R indirizzata a "25017 Comune di Lonato del Garda, piazza Martiri della Libertà n. 12"
- per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C) protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Il presente avviso viene pubblicato:

- all'albo pretorio
- sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.lonato.bs.it;
- su un quotidiano di diffusione locale.

Lonato del Garda, 16 gennaio 2019

documento firmato digitalmente
Il Dirigente
(dott. Michele Spazzini)
Il documento è firmo digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 (s.m.i.) e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.